

PROGRAMMA ELETTORALE DELLA LISTA

“UNITI PER BUONVICINO”

artt. 71 e 73, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267

24 e 25 maggio 2026



INDICE

<u>MOTIVAZIONI DEL PROGRAMMA</u>	3
<u>IL PROGETTO POLITICO</u>	3
<u>OBIETTIVO DEL PROGRAMMA</u>	3/4
<u>ASSI PORTANTI DELLO SVILUPPO ECONOMICO</u>	4
<u>CONTRASTO ALLO SPOPOLAMENTO</u>	4/5
<u>CONTRASTO DELL' ISOLAMENTO GEOGRAFICO ATTRAVERSO LO SVILUPPO DELLA VIABILITA'</u>	5/6
<u>CULTURA</u>	6/7
<u>VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, AMBIENTALI ED ECOTURISMO</u>	7
<u>SENTIERISTICA - AREA PARCO NAZIONALE DEL POLLINO – BRETELLA DI COLLEGAMENTO AL</u>	
<u>SENTIERO ITALIA</u>	7
<u>EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SFRUTTAMENTO DEL PATRIMONIO IDRICO</u>	7/8
<u>RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO AGRICOLO COMUNALE</u>	8/9
<u>PIANO DI GESTIONE E ASSESTAMENTO FORESTALE</u>	9/10
<u>URBANISTICA E TERRITORIO</u>	10/11
<u>TURISMO</u>	11
<u>SALUTE</u>	12
<u>IMPLEMENTAZIONE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI</u>	12/13
<u>IL TEMPO LIBERO</u>	14
<u>LO SPORT</u>	14/15
<u>INFRASTRUTTURE VARIE ED OPERE MISTE</u>	15
<u>RACCOLTA DIFFERENZIATA, RIFIUTI e TUTELA AMBIENTALE</u>	16

MOTIVAZIONI DEL PROGRAMMA

Il programma, che viene proposto dal gruppo che si riconosce nella lista "UNITI PER BUONVICINO", nasce da un ascolto molto attento dei bisogni espressi dal territorio, facendo tesoro e rappresentando la sintesi, di tutti quei preziosi suggerimenti provenienti dai cittadini, dalle parti sociali, dai giovani, dagli imprenditori e delle forze politiche che hanno reso possibile l'elaborazione di questo documento, con lo scopo di proporre le iniziative da mettere in campo, per poter dare risposte concrete, ai tanti problemi della gente, rimasti insoluti da ormai troppo tempo.

IL PROGETTO POLITICO

Il programma fonda le sue radici, sulla profonda conoscenza del territorio che consente di coglierne e rispettarne sia le fragilità che le numerose eccellenze, determinando le misure da mettere in campo che spaziano dalla difesa e salvaguardia del suolo, alla mitigazione del rischio idrogeologico, di tutto il vasto e complesso territorio di Buonvicino.

Tale complessità si può evincere già dalla variegata dislocazione delle contrade, infatti, pur essendo per lo più collinari, in alcuni casi si spingono a lambire la costa nei pressi di Diamante, altre invece, ricadono, se pur parzialmente, nel Parco Nazionale del Pollino e degradano, verso Diamante, attraverso l'incantevole valle del Corvino, caratterizzata da particolare pregio paesaggistico e di alta valenza ambientale. Le montagne di Buonvicino, anch'esse facenti parte del Parco Nazionale del Pollino, sono ricche di storia, siti archeologici e natura che, con le loro innumerevoli risorse, continuano ancora oggi a fargli da cornice. L'acqua, anzi la tanta acqua, che s'incanala in mille rivoli e sgorga dalle numerose sorgenti come quelle del "Corvino" e di "Bottario", continuano, a dare ancora un supporto significativo sia allo sviluppo di antiche pratiche agricole che all'intrinseca potenzialità di generare energia pulita.

OBIETTIVO DEL PROGRAMMA

Obiettivo del programma è quello di creare un polo di coesione sinergico intorno alle metodologie che, s'intendono adottare, per conseguire la valorizzazione del paese tese a migliorare le condizioni socio/economiche e culturali di tutta la comunità, puntando soprattutto, sulle ricchezze e bellezze naturali e sul patrimonio storico attraverso la riqualificazione e rigenerazione urbana e umana del borgo, delle piazze, delle contrade, del museo, dell'ospitalità diffusa, del territorio, dell'ambiente, del paesaggio, della valorizzazione dei giacimenti culturali (Sasso dei Greci), della storia, delle tradizioni, della gastronomia, dei prodotti tipici, della scuola, dell'istruzione, dello sport, del tempo libero e della promozione del turismo (religioso, ambientale, enogastronomico, culturale etc etc).

Massima attenzione e rispetto sarà posto sull'uso delle risorse del territorio certi di potere e volere rappresentare un'alternativa ed un punto di riferimento sia per i giovani, che per i meno giovani, sia per gli emigrati che per i loro figli, sia per i commercianti che per gli artigiani, sia per gli imprenditori che per i liberi professionisti, senza dimenticare tutti gli altri operatori impegnati, a vario titolo, su tutto il territorio comunale.

ASSI PORTANTI DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Considerato che, per quanto già detto in precedenza, il territorio, su cui si ritagliano i confini del Comune di Buonvicino, è per lo più di tipo collinare/montano, rimane evidente come, per renderlo più attrattivo, più sicuro, più connesso, più coeso ed economicamente più attivo, sia necessario coniugare, ogni azione, con i seguenti punti chiave:

- **Contrasto allo spopolamento del territorio;**
- **Potenziamento e miglioramento della viabilità e dei servizi;**
- **Tutela e valorizzazione del territorio;**
- **Sostenibilità ambientale e rafforzamento del turismo sostenibile;**
- **Scuola, sport e tempo libero;**

Il risultato desiderato è possibile ottenerlo solo con un attento bilanciamento e coordinamento dei diversi ambiti che costituiscono le diverse esigenze della gente e del territorio. Di seguito, sono riportati gli elementi fondamentali che, per ogni ambito, rappresentano le nostre proposte.

CONTRASTO ALLO SPOPOLAMENTO

Per contrastare lo spopolamento di un territorio è necessario agire, migliorando singolarmente tutti gli indicatori qualitativi che, attraverso la loro sinergia trasversale, costituiscono, come di seguito riportato, i punti che hanno ispirato il nostro programma elettorale. Tale contrasto sarà tanto più efficace quanto più saranno attuati tutti i punti del programma stesso, utilizzando le metodologie e le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Programmazione Comunitaria, Nazionale e Regionale con l'Ente Comune che, dovrà essere pronto, a poter sviluppare la necessaria progettualità partecipativa per la successiva realizzazione della fase attuativa. A tal riguardo, basta condividere e far propri gli indirizzi e le linee guida riportate nella "Strategia nazionale per le aree interne (SNAI)" che mirano a diffondere una politica innovativa di sviluppo e coesione attraverso:

- La legge 158 del 2017 (Legge sui piccoli comuni) che affronta la questione relativa alle «Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni».

- Il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane, come per esempio "Abita Borghi Montani Calabria";
- Tutte le misure dei Dicasteri relativi alla previsione di misure di carattere strutturale per innalzare il livello qualitativo dei servizi pubblici come sanità e istruzione;
- Partenariato e supporto per l'introduzione d'incentivi per le attività di lavoro e quelle imprenditoriali per favorire lo sviluppo economico, sociale e produttivo;
- Migliorare la mobilità di accesso interna, in particolare quelle delle zone rurali e quelle svantaggiate attraverso la realizzazione o il miglioramento di infrastrutture e servizi;
- La riqualificazione degli spazi pubblici e delle reti di servizio;
- Attrarre nuove iniziative imprenditoriali compatibili con le specificità locali per promuovere il turismo attraverso la messa a punto di itinerari di turismo ecologico, storico, culturale ed enogastronomico come ad esempio un Trekking Archeologico fino a raggiungere "Sasso dei Greci" (Storie di un Passato Antico);

CONTRASTO DELL' ISOLAMENTO GEOGRAFICO ATTRAVERSO LO SVILUPPO DELLA VIABILITA'

Il contrasto all'isolamento geografico diventa essenziale per rendere nuovamente attrattivi i territori interni. Uno dei modi di perseguirlo è migliorare la viabilità comunale, potenziando così la rete connettiva di tutto il territorio che si collega alla SP. 14. In tale contesto, s'inserisce la proposta della realizzazione di due rotatorie: una posta al bivio di Diamante e l'altra posta in contrada Lago. La prima ed anche la più urgente, nasce dalla constatazione che, per imboccare la SP 14 che, da Diamante sale verso Buonvicino, occorre che la SP 14 per Buonvicino s'innesti nella SS 18 richiedendo, attualmente, l'attraversamento di zone interne all'abitato di Diamante. Tali zone, come noto, sono caratterizzate, specie in estate, da un traffico molto intenso e quindi di sicuro disincentivo per chi volesse far visita al nostro borgo. Un ulteriore punto critico, soprattutto per quanto riguarda la sicurezza stradale, da prendere in considerazione quantomeno a livello di studio di fattibilità e col coinvolgimento delle parti, è rappresentato dall'incrocio di Contrada Lago che, soprattutto in estate, proprio quando ci sarebbe bisogno della massima connettività, si trasforma in un nodo poco sicuro e di rallentamento della viabilità.

Quindi, la realizzazione di tali rotatorie, oltre a ridurre la pericolosità degli stessi incroci, consentirebbero un notevole miglioramento della circolazione aumentando, al contempo, la sicurezza di tutti gli utenti.

In tale ambito, s'inseriscono anche la mitigazione del rischio idrogeologico e la messa in sicurezza e il potenziamento dell'accesso al centro storico, ovvero del "Borgo Antico" che, a nostro avviso, necessita del miglioramento, ovvero:

- Accesso e configurazione come Via esodo della zona alta di "Via porta della Terra" che vedrebbe il suo naturale completamento nel collegamento con le località di Ricella, Scivolo e piazza Unità d'Italia;
- Messa in sicurezza della Via di Fuga che da p.za XVII Settembre raggiunge il sottostante "depuratore Comunale" con diramazione verso la parte inferiore del centro storico (direzione museo-fiocca-zaccano).

Tali interventi, nel loro insieme costituiscono delle infrastrutture fondamentali per il centro storico in quanto, realizzerebbero, di fatto, un "anello" di circonvallazione in grado di garantire sia il collegamento dell'attuale viabilità con quella nuova (che si vorrebbe realizzare) che, contrastare, in modo importante, l'attuale isolamento del borgo antico. Ovviamente tutto ciò deve necessariamente passare attraverso un accordo di programma/protocollo d'intesa con l'Ente Consorzio Calabria, utilizzando come via di esodo, la viabilità già esistente del "Consorzio di bonifica", per collegarsi al vicino tornante della SP 14 dislocato in località Massete.

CULTURA

Restauro del MAGB (**Museo Arti Gusto Buonvicino**), con particolare attenzione al recupero di nuovi spazi da destinare agli oggetti di arte antica e sacra.

Istituzione del parco archeologico "SASSO DEI GRECI" & "TRIPIDONE", con pianificazione e progettazione partecipata al fine di reperire risorse, attraverso ogni opportunità di finanziamento finalizzato alla :

- ripresa della campagna scavi, al restauro ed alla valorizzazione del sito col coinvolgendo dell'Università e della Soprintendenza Ministeriale Archeologica;
- realizzazione di un accesso alternativo alla zona "Sasso dei Greci";
- ricognizione con geo-radar dell'area del monastero di San Ciriaco Abate;
- valorizzare il percorso storico – paesaggistico delle "calcare";
- biblioteca intesa come centro culturale di aggregazione e di intersezione con eventi letterari destinati agli studenti della scuola dell'obbligo;
- Sinergia tra le associazioni territoriali promotrici di iniziative a carattere teatrale e musicale per rafforzare la partecipazione e dare spazio alle intelligenze locali;

- Realizzazione di un archivio della memoria locale costituito da vecchi filmati e raccolte fotografiche come ad esempio quelli/lle delle festività svolte negli anni in onore del Nostro Santo Patrono.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, AMBIANTALI ED ECOTURISMO

Attraverso una progettualità che sottende al recupero della vecchia sentieristica che collega Buonvicino a San Sosti, itinerario già noto come “**via istmica**” e “**via del sale**”, che con l’attraversamento di faggeti, boschi, colline e valli, permette di raggiungere i luoghi sacri del Pettoruto, della Madonna della Neve, del Santuario monumentale San Ciriaco Abate ecc.

Tale intervento consente di valorizzare le prestigiose risorse naturali, ambientali e paesaggistiche rendendole più fruibili agli appassionati della montagna e consentendo la messa in rete dei vari nodi strategici come la grotta san Ciriaco, la statua monumentale del santo Patrono, il Sarapoto e la Madonna della Neve. Inoltre, per rendere più visibile il nostro territorio e tutti i posti caratterizzati da alta valenza paesaggistica ed ambientale, sarà incentivato l’acquisto di navette elettriche che permetteranno il trasporto degli eventuali flussi turistici.

SENTIERISTICA - AREA PARCO NAZIONALE DEL POLLINO – BRETELLA DI COLLEGAMENTO AL SENTIERO ITALIA.

Recupero funzionale e valorizzazione dei/del:

- Prosecuzione della valorizzazione del sentiero Madonna della Neve-Sarapoto, Varco del Palombaro, Pettoruto – bretella di collegamento al sentiero Italia, dotandoli di segnaletica orizzontale e verticale secondo i principi ed i regolamenti del CAI con l’obiettivo di farli includere nella rete nazionale dei sentieri.
- Percorso naturalistico dell’asse: “Grotta di San Ciriaco-Centro Storico-Statua monumentale del Santo Patrono-Madonna della Neve” e “San Basile – Grotta Sant’Angelo”
- Sentiero Sarapoto, grotta Vaccarizzo, grotta Maledormi, bosco Vetusto, Sarapoto, con segnaletica orizzontale e verticale secondo i principi ed i regolamenti del CAI.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SFRUTTAMENTO DEL PATRIMONIO IDRICO

Buonvicino, per la sua orografia, è uno dei paesi che presenta delle sorgenti in quota, cosa che può essere immediatamente associata alla possibilità di produrre energia rinnovabile, pulita, come appunto quella idroelettrica. Già nell’ultimo dopo guerra, a Buonvicino, era operante una centrale idroelettrica che prelevava acqua attraverso una “trappola idrica” posizionata trasversalmente al

torrente Corvino. Tale centrale, fornì energia elettrica per lo più per l'illuminazione delle abitazioni durante gli anni 60 ma, ormai, da molti decenni, risulta dismessa e versa in condizioni di completo abbandono. Da alcuni studi di fattibilità risulta che potrebbe installare un impianto "mini-idroelettrico" con una potenza di circa 230 kWp che potrebbe essere utilizzata per ridurre i costi dell'illuminazione pubblica e/o degli edifici pubblici.

Si propone pertanto:

- la riattivazione della vecchia centrale idroelettrica in località "San Basile" di proprietà privata;
- l'efficientamento energetico della pubblica illuminazione, con certificazione UNI 11352, project finance al fine di rendere completamente autonomi o in parte, tutte le infrastrutture elettriche minori e di proprietà del Comune come gli impianti di sollevamento;
- posizionamento di fonti energetiche rinnovabili sul patrimonio edilizio pubblico esistente;
- l'adesione alla comunità energetica rinnovabile (CER) dove possono essere incluse le amministrazioni comunali, le associazioni con personalità giuridica di diritto privato, gli enti religiosi, quelli del terzo settore, che condividono, tramite i loro consumi, l'energia elettrica rinnovabile prodotta da impianti con fonti rinnovabili, il cui obiettivo principale è fornire benefici ambientali, economici o sociali ai propri azionisti o membri o alle aree locali in cui essi operano.

RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO AGRICOLO COMUNALE

Incoraggiare la realizzazione di un programma di riqualificazione del patrimonio agricolo comunale, riprendendo le coltivazioni tradizionali locali, le sementi di qualità o anche innovative con lo scopo di valorizzare i terreni agricoli contrastando l'abbandono dei campi e promuovendo il ritorno dei giovani all'agricoltura evitando l'emigrazione in altri paesi.

Particolare attenzione sarà data allo sviluppo di idee progettuali, proposte da giovani agricoltori/allevatori o operatori del settore turistico/rurale, preferibilmente in forma associata, che desiderino avviare imprese agricole, orientate alla produzione di prodotti locali, al turismo verde e alla valorizzazione del comprensorio agricolo comunale, nonché dell'intero patrimonio forestale. In particolare si pensa alla riproposizione della coltivazione del cedro e del baco da seta, quest'ultima vista quasi come un'innovazione, ma che, invece, affonda le sue radici in tempi molto lontani e che, molto probabilmente, ha determinato l'origine del nome del paese. Infatti, anche se alcuni studiosi,

hanno associato il nome di Buonvicino, a quell'unico borgo, nato dall'unione di antichi borghi vicini (Buoni-vicini). In realtà questa terra ha respirato e conservato le tradizioni introdotte dai monaci greci-bizantini (Basiliani) tra cui il nostro S. kyriacos (S. Ciriaco) che, in cerca di un eremo immerso nel silenzio e nella solitudine, si spinsero in questa zona caratterizzata da anfratti, grotte e zone impervie lontane dalle rotte più battute. Tali monaci, introdussero ed insegnarono ai locali la coltivazione del baco da seta, cosa di cui è rimasto ancora traccia, nella numerosa presenza di alberi di gelso, distribuiti in tutto il territorio di Buonvicino. Nessun altro territorio, anche limitrofo, mostra la stessa frequenza della presenza di tale albero. Come noto, il baco da seta, quando si prepara a diventare crisalide, si avvolge in un bozzolo dal cui filo che lo costituisce, si ricava la seta. Probabilmente, fu proprio il nome del bozzolo, detto anche bombice, con cui fu conosciuto questo territorio detto appunto "Bombicino" (e non Buonvicino), nome che, d'altra parte, si si può ancora riscontrare nella pronuncia dialettale "Bommicino" o come si può ancora leggere sul gonfalone comunale e che, poi, nel tempo, diventò Buonvicino. Insomma, riteniamo che, tramite facilitazioni fiscali, anche perché favoriti dal microclima che, aveva già reso la seta di Buonvicino di maggiore pregio e quindi maggiormente richiesta, la sua produzione, avrebbe un sicuro interesse economico. Inoltre, l'uso degli antichi telai, ancora patrimonio storico di questo territorio, potrebbe essere di stimolo alla creazione di scuole locali in grado di supportare la nascita di realtà produttive capaci di dare maggiore visibilità e vitalità allo sviluppo rurale di questo paese che, da sempre, si è distinto per laboriosità e intelligenza.

PIANO DI GESTIONE E ASSESTAMENTO FORESTALE

Il Piano di gestione e assestamento forestale si propone di garantire una gestione oculata delle risorse forestali, promuovendo al contempo la loro sostenibilità e la conservazione del loro valore ecologico, economico e sociale.

Esso delinea le azioni necessarie per garantire un utilizzo sostenibile delle risorse forestali e migliorare il patrimonio Silvo-pastorale nelle aree boschive di proprietà pubblica i cui punti principali includono:

- accrescere ulteriormente il valore dei boschi, attraverso la redazione di piani di gestione forestale e un adeguato quadro conoscitivo che comprende la disamina sullo stato della pianificazione e del settore nelle sue diverse componenti, nonché la gestione dei pascoli, nel rispetto delle Aree protette e dei Siti Natura 2000.

- programmazione degli interventi selvicolturali: Il piano identificherà le azioni necessarie per gestire in modo ottimale le risorse forestali, come la gestione delle foreste, il rimboschimento, la protezione dagli incendi, il controllo delle malattie e delle infestazioni di parassiti, nonché la gestione della fauna selvatica.
- utilizzo sostenibile delle risorse forestali: Il piano promuoverà pratiche che garantiscano la sostenibilità a lungo termine delle risorse forestali, come la pianificazione di tagli selettivi, la promozione di tecniche di coltivazioni forestali sostenibili mirando alla conservazione della biodiversità.
- miglioramenti al patrimonio Silvo-pastorale: Saranno proposte misure per migliorare l'equilibrio ecologico delle aree boscate, includendo la gestione delle risorse faunistiche, la prevenzione dell'erosione del suolo e la protezione degli habitat naturali.
- studi, ricerche, formazione e aggiornamento degli operatori del settore forestale.
- Realizzazione di un "invaso antincendio" da realizzare in un posizione baricentrica del territorio, preferibilmente in località Vizioso o altro sito da individuare, nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio ma che, oltre alla fruibilità, possa garantire la facilità dell'accesso e della manutenzione.

URBANISTICA E TERRITORIO

Il Piano regolatore del Comune di Buonvicino, approvato circa 30 anni fa è decaduto, ai sensi della legge regionale n°19/2002 e s.m.i., tranne che per le zone "A" e "B" dove invece è consentito espletare attività edilizia, nei limiti di legge e delle N.T.A. del P.R.G. e dell'art 65 della legge medesima; tutte le altre zone del territorio sono considerate agricole con i limiti restrittivi imposti dalla normativa regionale e delle misure di salvaguardia, salvo alcune deroghe specifiche.

Pertanto, essendo la pianificazione urbanistica importante per il nostro territorio, è necessario attivare le procedure previste dalla legge regionale n°19/2002 e s.m.i. per la formazione del nuovo PSC (Piano strutturale comunale) e da quanto previsto dall'art. 27 della medesima normativa.

Prevedere con una pianificazione attenta ed adeguata la tutela e la valorizzazione del nostro centro storico oltre che degli agglomerati urbani i quali, rivestono un carattere storico e di particolare pregio ambientale.

Uno dei progetti più ambiziosi proposto è quello della messa in sicurezza del centro storico, dotandolo di Standard urbanistici come il piano di recupero, il piano del colore, dei parcheggi e del

verde pubblico, non dimenticando la riqualificazione del “Belvedere” migliorandone al contempo la fruibilità di accesso.

A tal riguardo, dovrà essere verificato se sono state già espletate tutte le procedure previste per legge, risolvendo eventuali problematiche connesse alla formazione dello strumento di pianificazione, dotandosi di nuove linee guide con atto d’indirizzo contenenti i nuovi obiettivi strategici da perseguire, tenendo conto sia degli aspetti critici che dei punti di valenza del territorio che, secondo la normativa vigente, richiedono un profondo rispetto delle risorse naturali e del rischio idrogeologico e delle criticità esistenti su tutto il territorio.

TURISMO

Promuovere il turismo significa proporre interventi innovativi nell’ambito dell’accessibilità, della mobilità, della rigenerazione urbana e della sostenibilità ambientale anche attraverso l’integrazione, nei diversi circuiti, dei percorsi enogastronomici (Progetto Ippolito Cavalcanti). In particolare s’intende privilegiare i seguenti interventi:

- finalizzati ad accrescere l’accessibilità e la fruizione dell’offerta turistica anche da parte di persone con disabilità o mobilità ridotta;
- in infrastrutture turistiche durature attraverso la riqualificazione urbana e dell’accessibilità con la rimozione di eventuali condizioni ed elementi di degrado, riqualificando, ai fini della loro fruizione, le aree interessate da dissesto idrogeologico;
- di valorizzazione, supporto, produzione e diffusione di spettacoli dal vivo e festival;
- innovativi di promozione e sviluppo del turismo locale del settore primario e delle attività artigianali tradizionali;
- incentivazione del turismo Religioso riscoprendo e riproponendo le tracce del cammino dei monaci basiliani come il collegamento col santuario del “Pettoruto” attraverso il Varco del Palombaro, la figura di San Ciriaco Santo Patrono del nostro paese (Grotta, Statua Monumentale) e la Madonna della Neve;
- riprendere tutte le chiese/cappelle rupestri che si trovano dislocate sul territorio comunale come ad esempio San Vito, San Giacomo e Santa Lucia;
- la valorizzazione della figura di Giuseppina Bonavita.

SALUTE

Riteniamo che il tema della salute (*intesa sia come fisica che psicologica-mentale*) debba toccare personalmente ogni individuo della comunità e che diventi sempre più necessario che ognuno possa partecipare attivamente a mantenere sia il proprio livello di salute che quello di ogni suo prossimo. Per poter realizzare al meglio quanto appena detto, riteniamo che anche nel nostro territorio sia necessario:

- attivare con maggiore costanza l'organizzazione di corsi di primo soccorso da destinare ai cittadini affinché più cittadini conoscano le tecniche e le modalità di intervento da adottare nel caso in cui ve ne fosse bisogno;
- promuove la prevenzione informando e promulgando l'attenzione alla prevenzione delle malattie cardiovascolari, endocrinologiche ed oncologiche;
- prevenire i disturbi alimentari favorendone la conoscenza e l'educazione, con piani e percorsi mirati fin dalle scuole dell'obbligo;
- combattere la sedentarietà organizzando dei trekking e delle giornate dello sport comunali, utili anche alla valorizzazione del territorio;
- istituire uno sportello di ascolto con la presenza di uno psicologo e/o assistente sociale.
- allestire un ambulatorio in uno degli edifici di proprietà comunale, in stretta collaborazione con il presidio della Guardia Medica che dovrà prevedere la presenza, su base volontaria, per almeno due volte a settimana, di un infermiere che svolge assistenza di base.
- istituire un'ambulanza comunale con lo scopo di trasportare, il più celermente possibile, le persone bisognose verso il pronto soccorso più vicino.

IMPLEMENTAZIONE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

Di particolare importanza è l'implementazione delle progettualità inerenti le risorse da utilizzare per potenziare, in via prioritaria, i livelli essenziali delle prestazioni sociali, in concreto con operatori di assistenza domiciliare alle persone con fragilità ovvero non autosufficienti come gli anziani e i disabili e pertanto migliorare l'offerta dei servizi residenziali e semiresidenziali.

Fornire le prestazioni socio assistenziali a tutti coloro che si trovano in condizione di disagio, garantendo la continuità dei servizi anche attraverso la riprogrammazione delle risorse recuperate nella disponibilità dei distretti socio sanitari, in questo momento di grande difficoltà, dovuto sia alla crisi sanitaria, ma anche alla difficile situazione economica in cui versano molte famiglie. Pertanto,

si dovranno mettere in campo misure di sostegno straordinarie ma concrete per aiutare i cittadini bisognosi e vulnerabili.

A tal riguardo viene proposto Il Progetto "ASSO" (Ambulatorio Solidale San Ciriaco Buonvicino) i cui obiettivi Generali possono essere come di seguito sintetizzati:

Un ambulatorio che intende garantire il diritto alla salute e la promozione della dignità delle fasce più deboli mettendo, a disposizione delle persone e delle famiglie in difficoltà e senza reddito, un servizio gratuito di assistenza medica di base, specialistica ed infermieristica di carattere essenziale.

Scendendo nel particolare gli obiettivi generali sono:

- Fornire prestazioni di medicina generale (ambulatorio cosiddetto "generalista").
- Fornire prestazioni sanitarie di natura specialistica quando non è possibile attendere la risposta del SSN;
- Fornire prestazioni di natura infermieristica. Aiutare i beneficiari a inserirsi nei percorsi già stabiliti dal sistema sanitario nazionale nel territorio se questi non sono efficienti;
- Stimolare il Sistema Sanitario Nazionale a fornire risposte efficienti ai beneficiari.

Obiettivi Specifici:

Tra gli obiettivi specifici va intesa l'erogazione delle seguenti prestazioni:

- Visite mediche di carattere generale;
- Visite mediche specialistiche (vedi elenco allegato);
- Effettuazione di esami strumentali ECGrafici, ecografici ed ecodoppler (vedi elenco allegato);
- Effettuazione di terapia iniettiva intramuscolare, sottocutanea od inalatoria, medicazioni di ferite ed ulcere;
- Distribuzione di farmaci generici e/o specialistici.

Un elenco completo delle prestazioni sarà inserito successivamente al completamento del progetto valutando le disponibilità dei singoli professionisti, in riferimento alle singole specialità. Possono accedere alle prestazioni dell'ambulatorio cittadini italiani residenti e non residenti e cittadini stranieri con e senza permesso di soggiorno, iscritti o non iscritti al SSN, tutti accomunati da condizioni di povertà e di bisogno socio-economico. L'accesso all'ambulatorio specialistico avviene attraverso l'ambulatorio generalistico oppure attraverso:

- il Centro di Ascolto;
- segnalazione da parte dei servizi sociali del comune;
- segnalazione da parte di altre associazioni presenti sul territorio;

- tramite prescrizione del proprio Medico di Medicina Generale che ne attesti lo stato di indigenza.

IL TEMPO LIBERO

La meccanizzazione del lavoro e la conseguente alienazione dell'uomo rende sempre più necessaria la gestione del tempo libero con metodologie che permettano sia agli anziani che ai giovani di incontrarsi e scambiarsi sinergie di vedute e di azioni cosa che potrebbe concretizzarsi attraverso:

- istituzione di un centro sociale sia per giovani che per anziani con attività ludico-ricreative mirate (biblioteca, sala lettura, internet point, corsi di cucina, fiere e seminari);
- organizzazione di eventi musicali, di moda, fotografici, culturali, motoraduni.

LO SPORT

Il campo sportivo di Buonvicino, come noto, versa ormai da anni, in uno stato di abbandono e fatiscenza, il ruolo che si propone questo gruppo è quello di presentare progetti ai Dicasteri preposti per l'ammodernamento e la riqualificazione dello stesso, richiedendone contestualmente la nuova omologazione.

L'intero impianto ha diverse potenzialità che, con piccoli accorgimenti, potrebbe rappresentare un volano per lo sport nel nostro paese. Infatti, al suo interno, si possono potenzialmente intravedere più strutture e quindi assumere, se opportunamente organizzato, tutte le caratteristiche di una cittadella dello sport :

- campo da calcio;
- campo da calcio a otto;
- campo da tennis;
- palestra comunale per i giovani;
- supporto dell'attività scolastica;
- sport all'aperto.

Alla realizzazione del complesso sportivo dovrà poi affiancarsi un iter amministrativo per la gestione di tutta la struttura che si andrà a rigenerare, aumentandone la redditività, rendendola conveniente, attraverso piccole ricadute occupazionali. L'area su cui ricade il centro sportivo di Buonvicino, è in possesso di grandi spazi verdi che, potrebbero assumere l'identità di luoghi adibiti alla socialità e all'inclusione, che però necessitano di una previa regolarizzazione dell'occupazione demaniale

pregressa oltre alla messa in sicurezza dell'intero sito secondo quanto previsto dalle prescrizioni impartite dall' Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale che recentemente ha presentato aggiornamenti sui Piani di Gestione Acque (PGA) e Rischio Alluvioni (PGRA).

Il nostro progetto prevede di trasformare queste aree, mitigando i vari rischi rilevati e migliorandone la viabilità di accesso e di esodo.

INFRASTRUTTURE VARIE ED OPERE MISTE

Considerato che, Buonvicino, negli anni, ha avuto uno sviluppo insediativo di tipo residenziale e produttivo, diffuso quasi uniformemente su tutto il territorio, rimane evidente come, molte risorse economiche del bilancio siano inevitabilmente assorbite dalla manutenzione delle diverse infrastrutture come la viabilità, il verde, l'acquedotto, la fognatura e la pubblica illuminazione.

Il nostro intervento prevede l'inclusione delle reti infrastrutturali di diversa natura e degli immobili comunali nella rigenerazione urbana, nell'efficientamento delle reti con dei progetti di fattibilità tecnico – economici oltre che esecutivi, finalizzati al loro inserimento nei vari programmi destinati a finanziarne sia la progettazione che i lavori di immediata cantierabilità proponendone in tal modo sia il rilancio che un miglioramento della coesione territoriale che passano attraverso:

- la messa in sicurezza di strade,
- l'efficientamento della illuminazione pubblica, delle strutture pubbliche comunali,
- piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche dei luoghi, degli spazi e degli edifici pubblici;
- la mitigazione del rischio idrogeologico nelle zone R3 e R4 del PAI Calabria e del Piano introdotto dalla Direttiva Comunitaria 2007/60 (cd. 'Direttiva Alluvioni') ovvero del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), la rete idrica ed i serbatoi, la rete fognaria e l'annosa problematica del **PROJECT FINANCING** nell'Ambito del Piano Nazionale per il Sud – Interventi straordinari nel settore fognario e depurativo finalizzati al superamento delle criticità connesse alla procedura d'infrazione n°2004/2034 (mancato recepimento della Direttiva n°91/271/CEE), (*interventi previsti dalla delibera CIPE n. 60 del 30.04.2012 settore idrico fognario-depurativo Piano Nazionale per il Sud*) individuato nell'agglomerato di Santa Maria del Cedro quale area omogenea composta dallo stesso Comune che ne è capofila e che comprende Grisolia, Orsomarso, Buonvicino, Maierà e Diamante. Particolare attenzione va posta sulle recenti novità della Regione Calabria in merito al riequilibrio del PEF (*piano economico finanziario*) e al subentro di un nuovo soggetto attuatore.

RACCOLTA DIFFERENZIATA, RIFIUTI e TUTELA AMBIENTALE

Questo gruppo ritiene fondamentale incentivare il più possibile la raccolta differenziata dei rifiuti, sfruttando le possibilità insite nella proposta di un nuovo metodo del servizio di raccolta porta a porta. L'obiettivo è migliorare le performance della gestione dei rifiuti in ambito regionale nel rispetto dell'ordine di priorità comunitaria, contrastando e prevenendo le diverse forme di abbandono, privilegiando iniziative volte a svilupparsi secondo la dinamica delle tre R:

- RIUSO;
- RICICLO;
- RECUPERO.

A tale scopo riteniamo sia necessario promuovere attività di sensibilizzazione ed informazione, secondo la nuova ottica del riciclo e del riutilizzo, con azione capillare da parte delle scuole e mezzi di comunicazione, puntando alla riduzione della TARI attraverso l'avvio di progetti importanti come, ad esempio.

Le suddette progettualità, del nostro programma politico e la loro realizzazione passano attraverso l'utilizzo dei fondi COMUNITARI/NAZIONALI e REGIONALI.

Buonvicino lì 20.04.2026

Il Candidato a Sindaco "Uniti per Buonvicino"

Dott. Giuseppe Ciriaco Sionne

